

Rohs in Cina

Da una prima valutazione, su **traduzioni in inglese non ufficiali**, sono emerse le seguenti criticità:

- **Ampliamento Campo di applicazione** sulla base della nuova definizione di *“electrical and electronic products – devices and accessory products with rated working electrical voltages of < 1,500 V DC and < 1,000 V AC which function by means of electric currents or electromagnetic fields”*

Nel tentativo di armonizzare la nuova China RoHS alla versione europea lo scopo è stato modificato passando dalla precedente definizione di *“Electronic Information Products”* a quella sopra riportata.

Il testo della ChinaRoHS2 sembra escluda dal campo di applicazione le *power generation, transmission and distribution equipment* ma, in assenza di traduzioni ufficiali, si stanno operando le necessarie verifiche per confermare tali esclusioni.

- A differenza della direttiva europea ROHS 2 non è possibile affermare che le attuali apparecchiature escluse o non ancora incluse nel campo di applicazione europeo siano parimenti escluse anche nella legge cinese (es, installazioni fisse di grandi dimensioni, pannelli fotovoltaici, etc.)
- I requisiti di restrizione delle sostanze e di valutazione della conformità saranno applicati a prodotti specifici elencati in un *“Compliance Management Catalogue”*, che non è ancora stato pubblicato. È da sottolineare che nel caso della China RoHS 1 un catalogo dei prodotti inclusi era stato predisposto ma mai pubblicato ufficialmente.
- Rimangono valide le medesime sostanze e limiti di concentrazione oggetto della China RoHS1 seppur con la variazione nel riferimento ai metalli pesanti che passa da *“Lead”* a *“Lead and its compounds”* senza tuttavia indicarne le motivazioni.
- Medesimi obblighi di etichettatura ed informazione della China RoHS 1, ma applicati ad un campo di applicazione più esteso.
- Rimosso il riferimento all'esenzione per i *“products manufactured for export”*, prevista dalla China RoHS 1. Questa indicazione necessita di essere adeguatamente chiarita in quanto potrebbe portare all'obbligo di etichettatura, in conformità alla legge cinese, anche per le apparecchiature prodotte in Cina ma esclusivamente destinate alla commercializzazione fuori dalla Cina.
- Diversamente dalla China RoHS1, che faceva riferimento al China Compulsory Certificate – CCC, con relativo obbligo di usufruire di laboratori autorizzati, la China RoHS2 cita un *“Conformity Assessment System”* che verrà realizzato dal MIIT secondo criteri di semplicità e praticità in allineamento allo standard europeo EN 50581.